



## Comunicato stampa del Tribunale d'appello

Sentenza dell'11 marzo 2025 (VR3 19 99)

***Il Tribunale d'appello del Cantone dei Grigioni ha parzialmente accolto un ricorso presentato da organizzazioni di protezione dell'ambiente contro una revisione parziale della pianificazione locale nel Comune della Val Monastero in relazione al pianificato progetto turistico «La Sassa Val Müstair». Un disboscamento per il previsto parcheggio in superficie è stato giudicato non conforme alla legge. Per il resto, il ricorso è stato respinto.***

La realizzazione del resort per vacanze «La Sassa» è prevista nella zona «Prà Chalchera», sul margine occidentale della frazione di Tschieriv. All'assemblea comunale del 14 settembre 2018, gli aventi diritto di voto del Comune della Val Monastero hanno creato i presupposti di pianificazione delle utilizzazioni a tal proposito attraverso una revisione parziale della pianificazione locale. Il resort verrebbe a situarsi accanto alla stazione a valle di una pianificata funivia di collegamento al comprensorio sciistico di «Minschuns». La costruzione e la gestione di questa cabinovia a otto posti richiedono un'approvazione dei piani e un'autorizzazione d'esercizio da parte della Confederazione. Una domanda in tal senso è stata presentata all'Ufficio federale dei trasporti a Berna nel dicembre 2018. Nel corso di questa procedura saranno valutati anche gli effetti della funivia sul paesaggio e sull'ambiente (flora e fauna). La procedura è ancora in corso.

Il 5 novembre 2019, il Governo grigionese ha approvato la revisione parziale della pianificazione locale relativa al progetto decisa dal Comune della Val Monastero. Contro questa decisione, le due organizzazioni di protezione dell'ambiente Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio e Mountain Wilderness hanno presentato ricorso all'allora Tribunale amministrativo del Cantone dei Grigioni (oggi: Tribunale d'appello del Cantone dei Grigioni). I ricorrenti hanno fondamentalmente eccepito che non vi sarebbe alcuna necessità di un resort di queste dimensioni. I progetti del resort turistico e della funivia di collegamento sarebbero inoltre in contrasto con gli interessi pubblici prevalenti della protezione della natura e del paesaggio nonché della protezione dell'ambiente. Hanno inoltre lamentato che il disboscamento per il previsto parcheggio in superficie non sarebbe consentito e temono un aggiramento della legislazione sulle abitazioni secondarie. Il Governo e il Comune della Val Monastero hanno chiesto che

il ricorso fosse respinto. Tra le altre cose, hanno sostenuto che la realizzazione dell'intero progetto offrirebbe notevoli opportunità per il turismo e sarebbe quindi importante per lo sviluppo della Val Monastero.

Su richiesta delle parti, all'inizio del 2020 il procedimento è stato sospeso. Nei quattro anni successivi, questa sospensione è stata ripetutamente prorogata. Infine, nel febbraio 2024 il procedimento è stato ripreso.

Nella sua sentenza, il Tribunale d'appello giunge alla conclusione che la revisione parziale della pianificazione locale relativa al progetto per il resort «La Sassa» si basa su un polo di sviluppo cantonale e regionale in termini di pianificazione direttoriale. La censura delle organizzazioni di protezione dell'ambiente ricorrenti relativa alla mancanza di una prova del bisogno non è altresì convincente dal punto di vista del Tribunale d'appello: i piani concreti mostrano che esiste un potenziale di sviluppo turistico per la regione della Val Monastero. Inoltre, nella fase attuale della procedura di pianificazione delle utilizzazioni, non è possibile individuare alcuna violazione della Legge sulle abitazioni secondarie.

Il ricorso delle organizzazioni di protezione dell'ambiente è stato invece accolto in relazione all'autorizzazione di dissodamento concessa in relazione alla prevista costruzione di un parcheggio in superficie con circa 130 posti auto direttamente presso la stazione a valle e il resort turistico. In questo caso, il Tribunale d'appello ha stabilito che la nuova zona di parcheggio e il relativo disboscamento di un totale di 457 metri quadrati di foresta non sono conformi alla legge, nonostante la prevista compensazione in natura e l'interesse pubblico per i parcheggi. Il decreto di approvazione del Governo è stato annullato su questo punto.

La sentenza non è ancora cresciuta in giudicato. Essa può essere impugnata dalle parti dinanzi al Tribunale federale.

Coira, 26 marzo 2025

Tribunale d'appello dei Grigioni

**Contatto:** Stefan Schmid, addetto all'informazione per i tribunali grigionesi  
[medien.og@gr.ch](mailto:medien.og@gr.ch)

**Osservazioni:** il comunicato stampa serve all'informazione del pubblico e dei media. Le formulazioni ivi contenute possono differire dal testo della sentenza. Per la giurisprudenza fa unicamente fede il testo della sentenza scritta. Essa verrà pubblicata su <https://entscheidsuche.gr.ch>.